



**INGV**  
terremoti  
vulcani  
ambiente

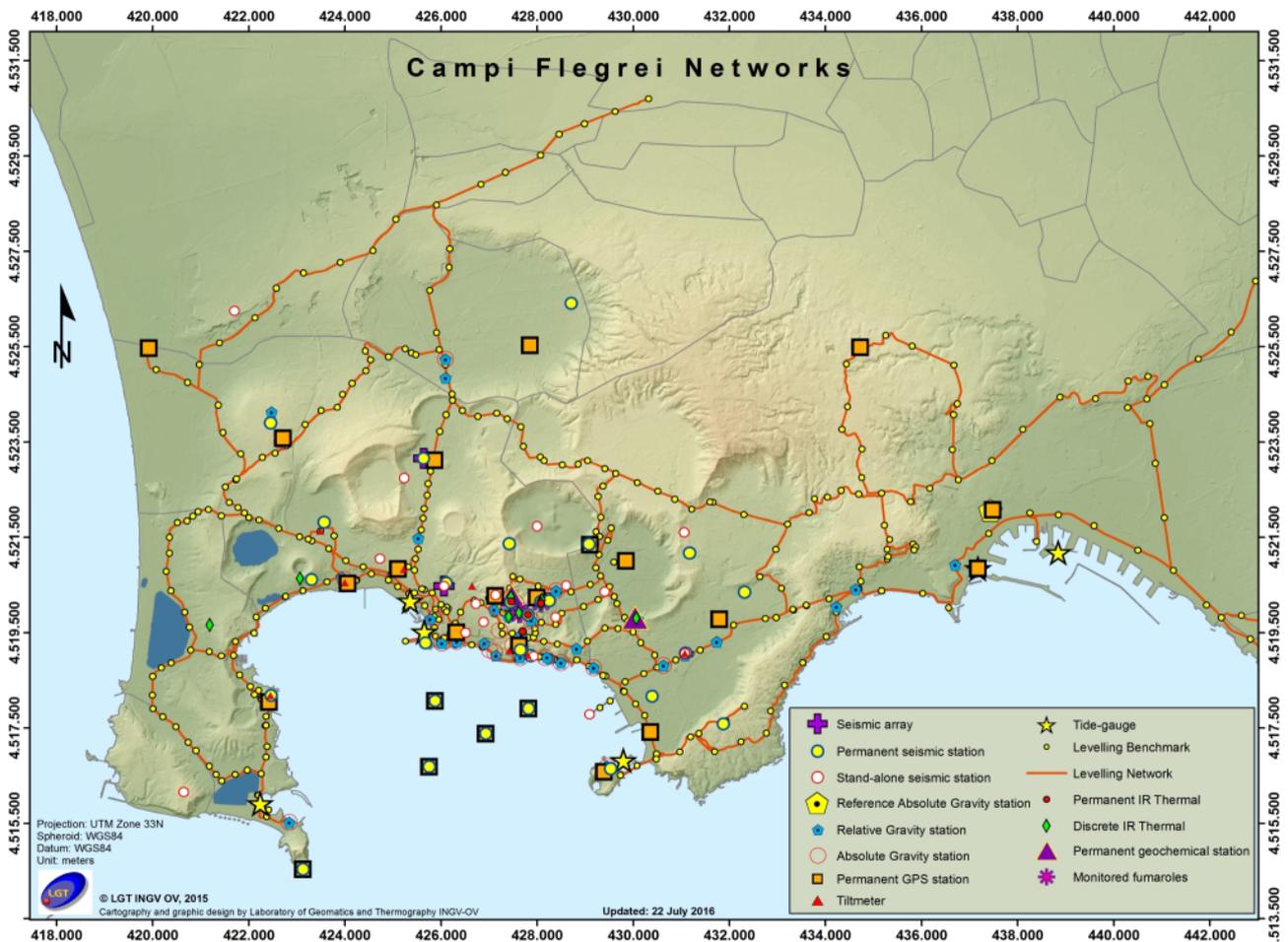
ISTITUTO NAZIONALE  
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

# Bollettino di Sorveglianza Settimanale Campi Flegrei

## 18/10/2016 – 25/10/2016

Sezione di Napoli  
OSSERVATORIO VESUVIANO

Aggiornamento al 25 ottobre 2016 ore 12:00 locali



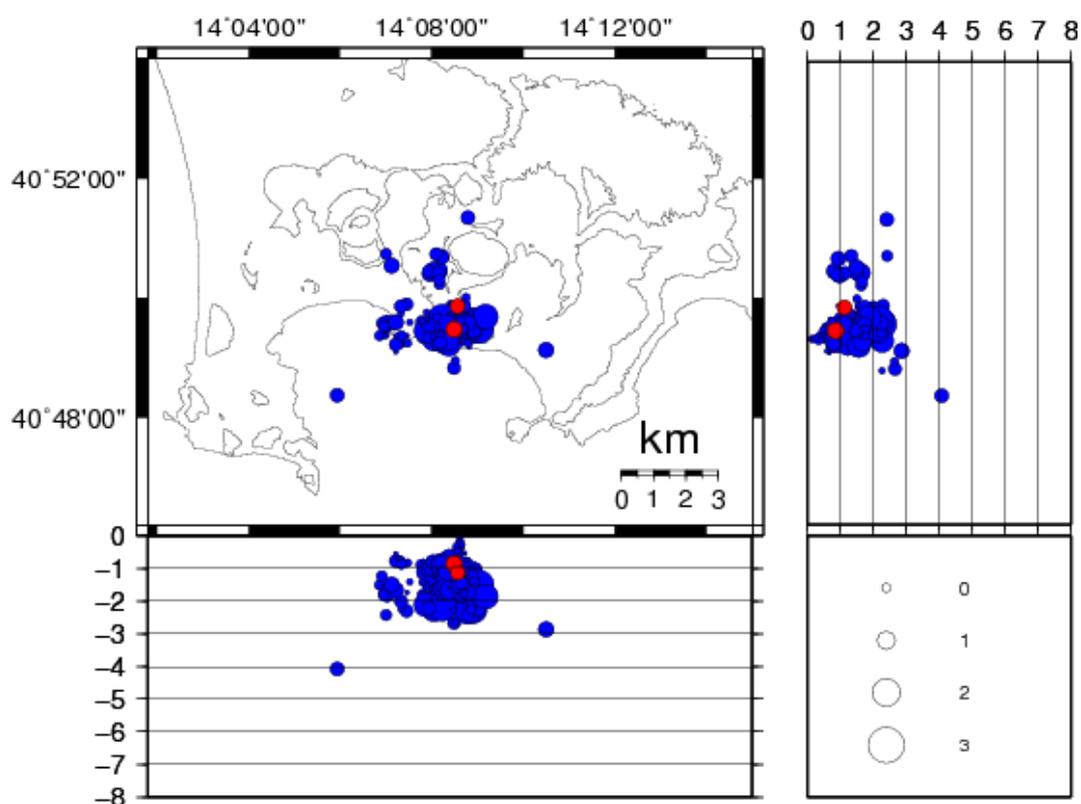
Via Diocleziano, 328  
80124 NAPOLI | Italia  
Tel.: +39 0816108483  
Fax: +39 0816102304  
[aoo.napoli@pec.ingv.it](mailto:aoo.napoli@pec.ingv.it)  
[www.ov.ingv.it](http://www.ov.ingv.it)

## Sintesi

Nell'ultima settimana sono stati registrati 2 terremoti di bassa magnitudo. Non sono state osservate deformazioni del suolo significative. I flussi di CO<sub>2</sub> non hanno evidenziato variazioni significative.

### 1 - Attività Sismica

Negli ultimi 7 giorni, nell'area dei Campi Flegrei, sono stati registrati 2 terremoti di bassa magnitudo ( $M_{max}=0.8$ ). E' stato possibile determinare l'ipocentro di entrambi i terremoti che risultano localizzati nell'area della Solfatara ad una profondità di circa 1 km (Fig. 1).



**Figura 1** - Ipocentri dei terremoti localizzati ai Campi Flegrei negli ultimi 12 mesi (in totale 174). In rosso gli eventi localizzati nell'ultima settimana (in totale 2).

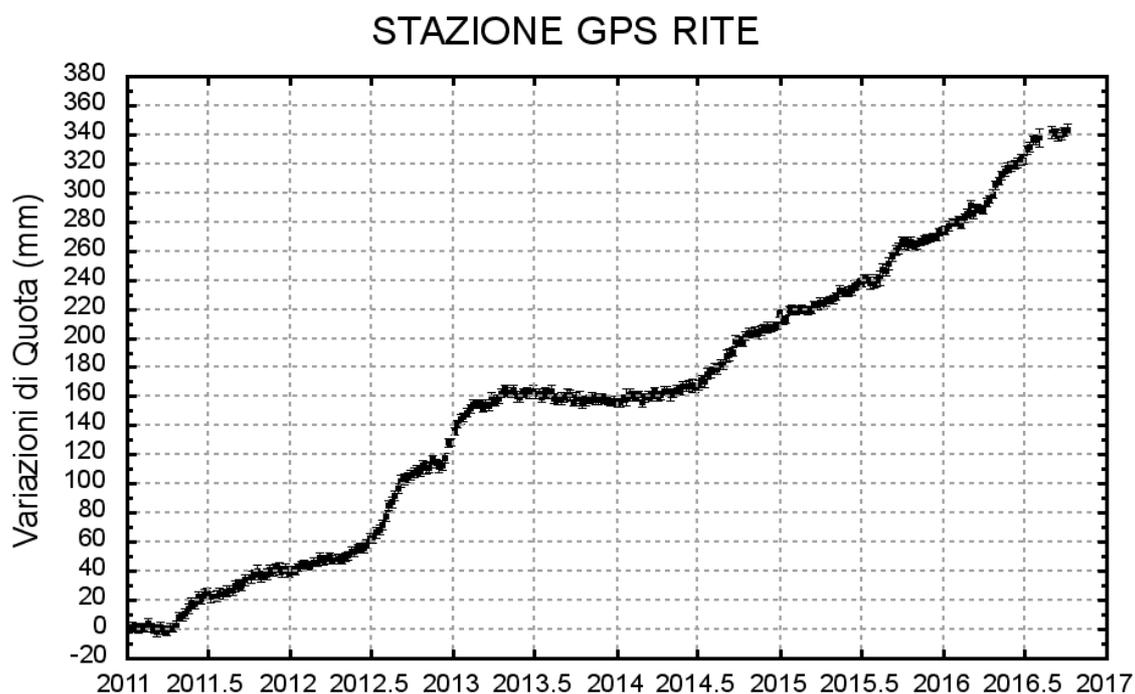
Di seguito si riportano i parametri ipocentrali degli eventi registrati negli ultimi 7 giorni:

| Data                | Md  | Lat. N         | Lon. E         | Prof. (km) |
|---------------------|-----|----------------|----------------|------------|
| 2016/10/19 10:54:13 | 0.8 | 40° 49' 28.20" | 14° 08' 29.40" | 0.86       |
| 2016/10/22 05:14:50 | 0.6 | 40° 49' 51.60" | 14° 08' 33.72" | 1.13       |

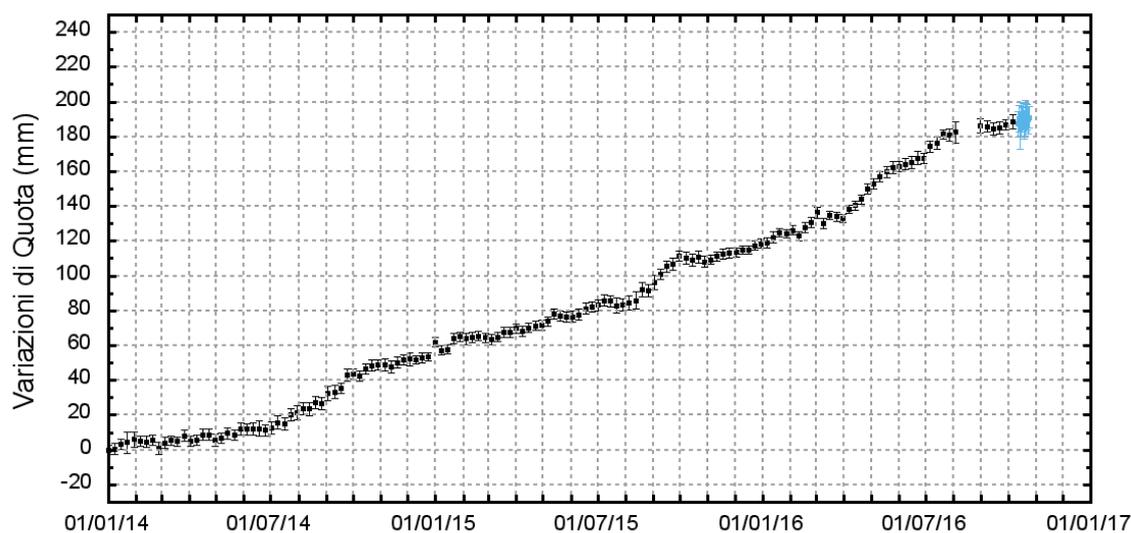
## 2 - Deformazioni del Suolo

Nell'ultima settimana non si osservano deformazioni del suolo significative. Il sollevamento registrato alla stazione GPS di RITE (Pozzuoli - Rione Terra) è di circa 19 cm a partire da gennaio 2014, di cui circa 7 cm da gennaio 2016 (Fig. 2).

In figura 2 viene riportata la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GPS di RITE, dove i punti in nero rappresentano le variazioni settimanali calcolate con i prodotti finali IGS (effemeridi precise e parametri della rotazione terrestre) i quali vengono rilasciati con un ritardo di 12-18 giorni. I punti in blu rappresentano le variazioni giornaliere calcolate con prodotti rapidi IGS in attesa della rielaborazione con i prodotti finali IGS appena disponibili.



## STAZIONE GPS RITE

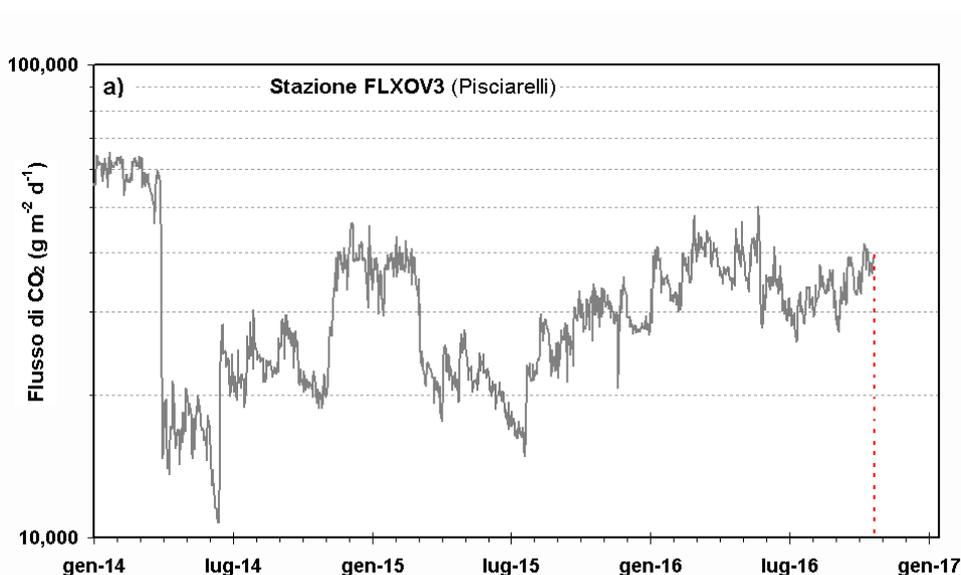


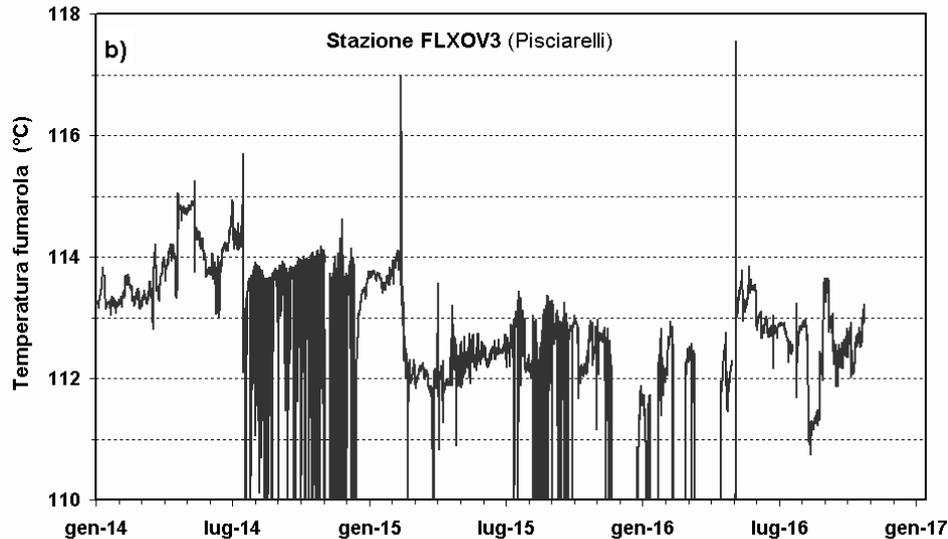
**Figura 2** - Serie temporale delle variazioni in quota della stazione di RITE dal 01 gennaio 2011 al 08 ottobre 2016 (in alto) e dal 01 gennaio 2014 al 24 ottobre 2016 (in basso).

### 3 - Geochimica

I valori del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo e della temperatura della fumarola principale a Pisciarelli (versante esterno nord-orientale della Solfatara) registrati in continuo dalla stazione FLXOV3, evidenziano il perdurare dei trend pluriannuali di aumento già identificati in precedenza (vedi rapporti mensili). I dati di flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo, a causa di un malfunzionamento della stazione, sono aggiornati al 23 ottobre.

I dati acquisiti non hanno mostrato variazioni significative nel periodo di riferimento (Fig. 3 a, b).





**Figura 3** - (a) Valori del flusso di CO<sub>2</sub> al suolo (medie giornaliere, dati aggiornati al 23 ottobre) e (b) della temperatura della fumarola principale registrati nel sito di Pisciarelli.

### **Responsabilità e proprietà dei dati**

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.